



DOCUMENTO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^A D SPERIMENTALE LEONARDO

ANNO SCOLASTICO 2008- 2009

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO "LEONARDO"

- Il Progetto Leonardo, attivato presso questa scuola a partire dal 1994/95 è nato per volontà ministeriale dall'esigenza di rinnovare in profondità i corsi del Liceo Artistico. Più in particolare, esso si propone i seguenti obiettivi:
- elevazione della durata del corso di studi a cinque anni con una articolazione biennio più triennio
- accentuazione della base culturale sia mediante l'introduzione di nuove discipline (la lingua straniera e la filosofia) sia mediante il potenziamento orario e l'adeguamento didattico di quelle già presenti nell'ordinamento vigente
- ridefinizione, soprattutto per quanto attiene il triennio, delle specificità di indirizzo, con il superamento dell'impostazione tradizionale-accademica delle discipline artistiche, per tener conto dell'evoluzione delle nuove professionalità nell'ambito artistico.
A tale scopo, il progetto prevede per il triennio quattro aree di indirizzo: Figurativo, Grafico-visivo, Catalogazione e conservazione dei beni culturali, Architettonico.
- la riduzione del monte-ore settimanale dalle 42-44 ore delle classi terminali ordinarie alle 38 ore delle classi sperimentali
- raggruppamento delle discipline in:
 1. discipline di base
 2. discipline caratterizzanti, comuni a tutte le aree di indirizzo
 3. discipline specifiche, esclusive di ciascun indirizzo

FINALITA' GENERALI E DEFINIZIONE DEL PROFILO FINALE DELLO STUDENTE

- Elemento caratterizzante del corso è l'acquisizione, da parte dello studente, di una compiuta consapevolezza dei problemi dell'espressione umana nel suo aspetto storico, teorico e operativo
- A tale scopo, l'impostazione didattica richiede un'analisi approfondita e critica dei vari linguaggi e delle loro interazioni: la grammatica e la sintassi del fare artistico acquistano un peso determinante in una scuola che non si propone più di sviluppare semplicemente delle abilità, ma che più ambiziosamente intende sviluppare una coscienza critica inerente il fare stesso
- Di qui un'impostazione preprofessionalizzante del corso stesso: si tratta non già di dotare lo studente di strumenti che possa poi spendere immediatamente nella professione, quanto piuttosto di offrirgli una serie di strumenti critici che lo mettano in grado di perfezionare abilità professionali in corsi universitari o comunque post diploma
- Poiché determinante è la crescita umana della persona nella sua dimensione culturale, più che i singoli saperi, in ogni disciplina si devono approfondire gli aspetti più significativamente problematici, superando un'impostazione nozionistico-enciclopedica.

INDIRIZZO CATALOGAZIONE E CONSERVAZIONE BENI CULTURALI

- Si rivolge a tutti quegli studenti che mostrano particolare interesse per le testimonianze dell'arte del passato e per la loro valorizzazione e conservazione.
- L'indirizzo offre una base di preparazione soprattutto teorica per quegli studenti che vorranno proseguire gli studi nei corsi di specializzazione universitaria di Storia dell'Arte e di tutela e catalogazione del patrimonio storico-artistico.

INDIRIZZO GRAFICO-VISIVO

- Ha lo scopo di fornire una preparazione di base per tutti quegli studenti che mostrano di prediligere il linguaggio grafico legato alla comunicazione visiva e che aspirano a dedicarsi successivamente alla progettazione grafica. L'indirizzo offre valide e consistenti basi per quegli studenti che vorranno proseguire gli studi nei corsi di specializzazione nel settore della comunicazione visiva e del visual design.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ITALIANO	Prof. MARIA VALUGANI
STORIA	Prof. MARIA VALUGANI
MATEMATICA INFORMATICA	Prof. ANTONELLA FUSI
FISICA INFORMATICA	Prof. ANTONELLA FUSI
INGLESE	Prof. GIANNA DE BONIS
FILOSOFIA	Prof. ISABELLA RESTA
ELEMENTI DI DIRITTO	Prof. VALERIO RIMAZZA
STORIA DELL'ARTE	Prof. FRANCESCA NICODEMI
EDUCAZIONE FISICA	Prof. CRISTINA SCARIONI
EDUCAZIONE VISIVA	Prof. IGNAZIO CAMPAGNA
RELIGIONE	Prof. SERGIO DE CARLI

INDIRIZZO CONSERVAZIONE BENI CULTURALI

TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE	Prof. ALBERTO BERTONI
TEORIA E STORIA DEL RESTAURO	Prof. ALBERTO BERTONI
DISCIPLINE GEOMETRICHE – RILIEVO A.	Prof. ROSANGELA CERVINI

INDIRIZZO GRAFICO-VISIVO

PROGETTAZIONE GRAFICO-VISIVA	Prof. MANUELA MARTINES
DISEGNO PROFESSIONALE	Prof. MANUELA MARTINES

DETERMINAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI

finalizzata alla correzione delle prove scritte e alla conduzione del colloqui

(comma 8, art. 5 del regolamento)

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO-VISUALE

Italiano
Storia
Lingua straniera
Filosofia
Storia dell'arte
Educazione visiva

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-PROGETTUALE

Matematica
Fisica
Diritto
Tecnica della conservazione
Teoria e storia del restauro
Discipline geometriche – Rilievo Architettonico
Educazione fisica

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE TEORICHE

1-2-3-	non ha conoscenze utili non sa argomentare in merito alle tematiche disciplinari non possiede padronanza lessicale
4	possiede una frammentaria conoscenza dell'argomento dimostra scarsa coerenza logica interviene con modesta proprietà lessicale
5	possiede conoscenze non sufficientemente coordinate articola con difficoltà relazioni fra causa ed effetto compie modesti tentativi di personalizzazione
6	possiede conoscenze scolastiche accettabili espone con chiarezza, ma in modo superficiale compie con semplicità tentativi autonomi di esposizione
7	possiede conoscenze e sa anche approfondire argomenta con coerenza, seppur in modo non ancora sicuro è abbastanza autonomo nell'intervento critico
8	sa approfondire gli argomenti di studio argomenta con sicurezza e in piena autonomia produce spunti critici di apprezzabile valore
9-10	sa approfondire gli argomenti di studio argomenta con sicurezza e in piena autonomia coglie i nessi interdisciplinari delle tematiche

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

1-2-3	non svolge o svolge in modo gravemente incompleto il tema assegnato non dimostra alcuna conoscenza dei modelli di rappresentazione non dimostra alcuna competenza tecnica né sviluppo metodologico
4	svolge il tema in modo incompleto dimostra frammentaria conoscenza dei modelli di rappresentazione dimostra scarsa padronanza tecnica e pessimo metodo progettuale
5	possiede modeste conoscenze non sufficientemente coordinate rivela difficoltà sul piano tecnico e nel metodo progettuale non mostra capacità di rielaborazione personale
6	possiede conoscenze scolastiche accettabili dimostra qualche abilità tecniche e di metodo propone un appena accettabile tentativo di rielaborazione personale
7	ottiene qualche risultato nell'approfondimento dimostra una discreta padronanza tecnica e un progettuale efficace evidenzia accettabili capacità di rielaborazione personale
8	sa destrutturare e strutturare i modelli di rappresentazione l'approccio tecnico e progettuale è svolto con coerenza metodologica produce soluzioni apprezzabili di declinazione personale
9-10	sa destrutturare e strutturare con abilità i modelli di rappresentazione l'approccio tecnico e progettuale è svolto con sicurezza in piena autonomia dimostra interessanti abilità di rielaborazione personale

RELAZIONE FINALE

La classe, numerosa, si è formata il terzo anno accorpando una decina di ripetenti dell'anno precedente.

Articolata in due indirizzi, di grafica e di conservazione, ha presentato nei primi due anni alcuni problemi di integrazione tra gruppi diversi ed ha conosciuto l'insorgere di qualche conflitto interno, gradualmente attenuatosi nel corso del triennio.

Nell'ultimo anno sono stati inseriti nella classe tre studenti che, per motivi diversi, non hanno superato l'esame di stato 2007-2008.

Dal punto di vista del rendimento scolastico, si sono evidenziati all'interno della classe due gruppi di studenti con diverso livello di impegno e di rendimento.

Vi è un primo gruppo, diviso a metà tra l'indirizzo grafico e quello di conservazione, che ha lavorato con impegno e responsabilità, ottenendo discreto profitto. All'interno di questo primo gruppo vi sono alcune punte di eccellenza.

Vi è un secondo gruppo, più numeroso, presente anch'esso in entrambi gli indirizzi, che ha fatto registrare al suo interno due diverse dinamiche: alcuni studenti, pure dotati di capacità medie, si sono impegnati nello studio senza la necessaria assiduità, ottenendo perciò risultati modesti.

Altri invece, pure diligenti e volenterosi, non hanno individuato un corretto metodo di studio, non raggiungendo di conseguenza un adeguato livello di rendimento scolastico.

Nel complesso la classe si presenta all'esame di stato 2008-2009 con un livello minimo di risultati raggiunto; livello sicuramente più elevato per un gruppo ristretto, al cui interno si spera possano distinguersi, nel corso dell'esame, alcune punte di eccellenza.

Per quanto riguarda le attività extrascolastiche svolte, nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato a numerose attività di cui si segnalano:

- un viaggio di istruzione a Londra, con visita ai principali monumenti e ai musei più importanti sia di arte antica che contemporanea;
- una visita di istruzione a Torino, concentrata sul museo di arte contemporanea di Rivoli;
- una visita di istruzione alla Fiera del Mobile di Milano, concentrata sul nuovo design in zona Tortona;
- una visita di istruzione a Milano al Festival del film sulla scienza;
- una visita di istruzione a un termovalorizzatore.

La classe ha altresì partecipato alle attività di storia della musica promosse nel corso dell'anno dal Liceo.

STORIA

1- OBIETTIVI DIDATTICI

Ho lavorato per:

- a) suscitare un certo interesse sui contenuti della materia, anche in relazione alle problematiche più "forti" del Novecento: secolo dei totalitarismi, secolo di due guerre mondiali;
- b) insistere su uno studio non ripetitivo, fondato sull'acquisizione di pochi concetti fondamentali e sul loro collegamento. Ciò nell'intento di rendere permanenti alcune suggestioni, e di insegnare un metodo critico per giudicare il presente.

Entrambi gli obiettivi mi sembrano a livello minimo, raggiunti.

2- CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Partendo dai principali avvenimenti storici del primo Novecento, sono giunta a tratteggiare i principali eventi della storia del '900 fino agli anni '60.

Rendendomi perfettamente conto dei limiti del lavoro effettuato, e del mancato approfondimento di uno spaccato importantissimo quale quello degli ultimi cinquanta anni,

segnalo la necessità di una riforma delle indicazioni ministeriali e di una diversa scansione delle periodizzazioni storiche tra i vari cicli .

La precisa indicazione del programma svolto è contenuta nell'allegato A.

3- METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Alle lezioni frontali, brevi e svolte spesso con il supporto di lucidi, è stata affiancato l'uso di alcuni filmati .

4- TESTI DIDATTICI ADOTTATI

M.Fossati, G.Luppi, E.Zanette- La città dell'uomo -Il Novecento

Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

5- TIPOLOGIA DELLE PROVE ADOTTATE

Interrogazioni orali; test con quesiti a risposta aperta ; domande inserite in una simulazione di terza prova.

Allegato A

PROGRAMMA DI STORIA SVOLTO NELLA CLASSE V DSL

- 1- L'Italia liberale
 - L'età giolittiana
- 2- Il Novecento tra guerra, crisi e rivoluzione
 - La prima guerra mondiale
 - Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa
 - La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
 - Le eredità della guerra: il nuovo ordine internazionale
 - Le eredità della guerra: il conflitto sociale
 - Società industriale e crisi economica fra le due guerre
- 3- L'Italia fascista
 - La crisi del dopoguerra in Italia
 - La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo
 - Il regime fascista
 - Fascismo e antifascismo
- 4- Totalitarismi e democrazie
 - Il dopoguerra nell'Europa centrale
 - Il regime nazista
 - Il regime staliniano
 - Gran Bretagna, Francia e New Deal americano
 - I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola
- 5- Tensioni e conflitti nelle periferie coloniali
 - Il Medio Oriente e le origini del problema palestinese (cenni)
 - L'Asia fra le due guerre: India, Giappone, Cina (cenni)
 - L'America latina tra sviluppo e dipendenza economica (cenni)
- 6- La seconda guerra mondiale
 - Le aggressioni di Hitler e lo scoppio del conflitto
 - Lo svolgimento della seconda guerra mondiale
 - La guerra totale, la Shoah, la Resistenza
- 7- Ordine mondiale e sviluppo economico del dopoguerra
- 8- Il mondo negli anni cinquanta e sessanta (cenni)

ITALIANO

1- OBIETTIVI DIDATTICI

Un bilancio degli obiettivi realizzati potrebbe essere sinteticamente tracciato nei seguenti termini:

- per quanto riguarda le conoscenze acquisite, mi sembra che la classe abbia nel complesso raggiunto un livello minimo accettabile per ciò che concerne la conoscenza dei singoli autori e la contestualizzazione di un'opera o di una corrente letteraria. Progressi sono altresì stati fatti nella correlazione tra letteratura e altre diverse discipline, in primo luogo storia dell'arte.
- per quanto riguarda le competenze, registro il fatto che nello scritto permangono maggiori difficoltà che nell'orale per una buona parte della classe;
- per quanto riguarda le capacità, ho senz'altro incoraggiato la pratica degli usi funzionali della lingua e la ricerca della logica e dell'efficacia del discorso, ottenendo in alcuni casi buoni risultati .

2- CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il limitato tempo a disposizione ha posto la necessità di procedere verso un relativo alleggerimento dei contenuti disciplinari tradizionali.. Ho dunque lavorato su una selezione del programma di letteratura basata sui seguenti criteri:

- semplificare i quadri di collegamento generali;
- approfondire solo i principali autori, tralasciando i minori;
- selezionare al massimo i testi, analizzandoli il più possibile in classe.

La precisa indicazione del programma svolto è contenuta nell'allegato A.

3- METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Le lezioni frontali sono state il più possibile brevi, a volte supportate da lucidi. Per contro si è molto insistito sull'analisi dei testi, quasi tutti letti in classe.

4- TESTI DIDATTICI ADOTTATI

A.R.Guerriero, N.Palmieri, E.Lugarini

PRISMA 5/6/7

La Nuova Italia

5- TIPOLOGIA DELLE PROVE ADOTTATE

Nella produzione scritta la classe si è esercitata con le diverse tipologie, in particolare con la tipologia A (analisi del testo), C (tema di argomento storico), D (tema di ordine generale).
Minore, per questioni di tempo, è stato il lavoro svolto sulla tipologia B.

Allegato A

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA SVOLTO NELLA CLASSE V DSL

1- IL ROMANTICISMO

2- G. LEOPARDI: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

“Canti”

- L'infinito
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La quiete dopo la tempesta
- Il sabato del villaggio

“Operette morali”

- Dialogo della natura e di un Islandese

3- A. MANZONI la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

“Adelchi”

- “...non resta che far torto o patirlo”
- “Te collocò la provvida sventura infra gli oppressi”

“I promessi sposi”: contenuti generali e struttura dell'opera

- Don Rodrigo e padre Cristoforo
- La monacazione forzata di Gertrude

- La notte dell'Innominato
- "Venne quel benedetto giorno"

4- IL NATURALISMO E IL VERISMO (cenni)

5- G. VERGA: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"Novelle rusticane":

- Libertà

"I Malavoglia": contenuti generali e struttura dell'opera

- Prefazione
- "Un tempo i Malavoglia.."
- "Chi la vuol cotta e chi la vuol cruda"
- L'addio di 'Ntoni

"Mastro-don Gesualdo"

- "Badava a ogni cosa, girando di qua e di là.."

6- IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO (cenni)

7- C. BAUDELAIRE: la vita e la poetica (cenni)

Testi:

"I fiori del male"

- Spleen
- Corrispondenze

8- G. PASCOLI: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"Myricae"

- Lavandare
- Novembre
- Temporale
- X Agosto
- L'assiuolo
- Nebbia

"Canti di Castelvecchio"

- Il gelsomino notturno
- La mia sera

9- I. SVEVO: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"La coscienza di Zeno": *contenuti generali e struttura dell'opera*

- Prefazione
- Il fumo
- La morte di mio padre
- Storia del mio matrimonio

10- L. PIRANDELLO: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"L'umorismo"

- L'avvertimento del contrario

"Novelle"

- Canta l'Epistola
- La signora Frola e il signor Ponza, suo genero

"Il fu Mattia Pascal"

- Premessa
- Cambio treno
- Il lanternino
- Conclusione

"Enrico IV"

- La rivelazione

11- G. UNGARETTI: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"L'Allegria"

- Il porto sepolto
- Allegria di naufragi
- In memoria
- Girovago
- Veglia
- Soldati
- Sono una creatura
- San Martino del Carso
- I fiumi

12 U. SABA: la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"Canzoniere"

- Amai
- A mia moglie
- La capra
- Città vecchia
- Trieste

13- E. MONTALE la vita
la poetica
la produzione letteraria

Testi:

"Ossi di seppia"

- Non chiederci la parola
- I limoni
- Merigiare pallido e assorto

"Bufera"

- Piccolo testamento

INGLESE

FINALITA' FORMATIVE

L'insegnamento della L2 in 5° si prefigge di contribuire alla formazione umana, sociale e culturale mediante la conoscenza dei fenomeni socio-culturali della lingua straniera studiata; di offrire l'occasione di conoscere in modo specifico la propria lingua, cultura e civiltà mediante l'analisi comparativa con la lingua e civiltà straniera trattata.

OBIETTIVI

Gli obiettivi minimi raggiunti riguardano:

- a) L'approfondimento del corpus linguistico acquisito negli anni precedenti ad un livello di conoscenza almeno "intermedio".
- b) La capacità di accedere alla lettura di testi non complessi senza ricorrere frequentemente all'uso del dizionario. L'alunno dovrà essere in grado di leggere e comprendere, almeno nelle linee essenziali, le testimonianze letterarie di maggior rilievo proposte nel programma.
- c) La capacità di produrre testi brevi di carattere generale o specifico.
L'alunno dovrà saper riferire (in modo non mnemonico) il tema generale, il contenuto in dettaglio, il genere letterario di appartenenza e le caratteristiche stilistiche principali dei brani antologici analizzati in classe.

Il programma si è basato principalmente sull'analisi del testo letterario inserito nel suo contesto storico-sociale.

I caratteri del Pre-Romanticismo

William Blake: The lamb
 The tyger
 Infant joy
 Infant sorrow

Cenni sulle problematiche relative al periodo Romantico.

I temi del Romanticismo inglese.

William Wordsworth: Lyrical ballads
 Daffodils
 Tirteen Abbey (ll 1-8)

Samuel Taylor Coleridge: The rime of the ancient mariner (1st part)

Walter Scott

Jane Austen

Cenni sulle problematiche del periodo Vittoriano.

I temi del romanzo Vittoriano

Charles Dickens: Hard times –“Murdering the innocents”
 “The Key-note “
 David Copperfield- “The notice”

Thomas Hardy: Tess of the D'Urbervilles

The Aestheticism

Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray(the Preface)

Cenni sulle problematiche dell'Eta` Moderna.

I temi del romanzo Moderno

James Joyce: The Dubliners
 Eveline
 The dead

 Ulysses (Molly's monologue)

Il teatro dell'assurdo

Samuel Beckett: Waiting for Godot

Testo adottato: New Literary Landscapes
 Thomson - Maglioni
 Black cat

CRITERI DIDATTICI

Il 1° approccio al testo è sempre guidato, mai totalmente autonomo e individuale. Segue una verifica immediata che non viene valutata e l'assegnazione dello studio e consolidamento a casa.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per ciò che concerne le verifiche gli insegnanti della materia stabiliscono 2 prove scritte e 2 prove orali a quadrimestre. Il tipo di verifiche proposte saranno analisi guidate a risposta chiusa (multiple-choice-complete-fill in-true/false-matching-researching technical devices), o prove con domande a risposta aperta (short responses in no more than 80/100 words...).

Per la valutazione si concorda di utilizzare l'intera scala decimale dei voti valutando in base ai criteri di conoscenza, competenza e capacità.

Per conoscenza si intenda il bagaglio di informazioni relative alla lingua e letteratura (es. le strutture base apprese al triennio utili per esprimersi in lingua; il lessico di almeno 1500 parole; le informazioni e i fatti letterari sui periodi, gli autori le opere proposte).

Per competenza si intenda l'abilità di esprimere con correttezza e proprietà le conoscenze apprese.

Per capacità, infine, l'abilità di comprendere e interpretare anche testi nuovi, deducendo, astraendo, operando collegamenti, rielaborando autonomamente.

Tenuto conto di tali criteri si costruisce la seguente griglia di valutazione:

Voti:

- 1-2 per i responsi nulli dovuti a totale mancanza di conoscenze
- 3-4 per i responsi insufficienti e quelli fuori tema per poche conoscenze, scarsa competenza linguistica e mancanza di capacità
- 5 per i responsi accettabili per conoscenze di base ma non adeguatamente corretti e comprensibili per poca competenza e capacità.
- 6-7 per i responsi sufficienti per conoscenze, espressi con accettabile competenza e con qualche indicazione di rielaborazione autonoma.
- 8-9-10 per i responsi pienamente soddisfacenti per conoscenze, espressi con buona competenza e accettabili capacità di autonomia e rielaborazione.

I docenti di L2 precisano che tale griglia è da considerarsi uno strumento di riferimento indicativo, nella convinzione che sia impossibile utilizzare a pieno schemi valutativi in modo rigido ed inflessibile.

FILOSOFIA

Descrizione del percorso di apprendimento

1.1. Contenuti disciplinari

1) Kant e la svolta "critica" del pensiero occidentale.

- 1.1. La "Critica della Ragion pura": la sintesi a priori e il suo fondamento; la "rivoluzione copernicana" operata da Kant: l'"estetica trascendentale", l'"analitica trascendentale", la "dialettica trascendentale".
- 1.2. La "Critica della Ragion pratica" e l'etica di Kant: il concetto di Ragion pratica, la legge morale come "imperativo categorico", i postulati della Ragion pratica e il primato della Ragion pratica rispetto alla Ragion pura.

La sezione dedicata a Kant – non affrontato nell'anno scolastico precedente - ha richiesto tempi di lavoro che hanno condizionato in maniera rilevante il percorso disciplinare. L'ineludibilità della conoscenza del pensiero dell'Autore, ai fini della corretta comprensione dell'itinerario filosofico successivo, è stata la motivazione che ha spinto la Docente ad impostarne interamente lo studio. La conoscenza del pensiero di Hegel ha presentato maggiori difficoltà di apprendimento per la classe - che comunque ha dimostrato di raggiungere esiti nel complesso sufficienti - sia per la complessità intrinseca del pensiero di questo filosofo, sia per lo sforzo richiesto di ricostruirne le strutture logico-argomentative in maniera corretta e coerente.

2) Il Romanticismo e il superamento dell'Illuminismo.

- 2.1. Il movimento romantico e i suoi esponenti.
- 2.2. La posizione di Schiller e Goethe.

3) La fondazione dell'Idealismo:

- 3.1. Fichte e Schelling: linee generali del pensiero dei due autori con particolare riferimento a:
- 3.2. il dibattito sulla "cosa in sé" di Kant,
- 3.3. l'Idealismo di Fichte.
- 3.4. Schelling e l'identità di "spirito e natura".

4) Hegel e l' Idealismo assoluto:

- 4.1. I capisaldi del sistema hegeliano.
- 4.2. La "Fenomenologia dello Spirito": struttura e andamento dell'opera.
- 4.3. Coincidenza di realtà e razionalità e identità di logica e metafisica.
- 4.4. I momenti dello sviluppo dialettico della realtà.

4.5. La filosofia dello Spirito (con particolare attenzione alla concezione hegeliana della Storia).

5) Dall'Hegelismo al Marxismo.

5.1. Destra e sinistra hegeliana.

5.2. Feuerbach e la riduzione della teologia ad antropologia.

5.3. Marx e

- a. la critica al pensiero hegeliano,
- b. la critica della religione,
- c. il materialismo dialettico e la concezione materialistica della storia,
- d. la lotta di classe e l'avvento del comunismo,

6) Kierkegaard.

6.1. Filosofia e comunicazione d'esistenza.

6.2. Dialettica dell'esistenza e vita religiosa.

6.3. L'esistenza come possibilità.

6.4. Il Singolo e il rifiuto del carattere "ridicolo" della filosofia sistematica hegeliana.

8) Il Positivismo.

8.1. Caratteri generali in riferimento alla posizione filosofica di Nietzsche.

8.2. Il positivismo ottocentesco in filosofia: analisi di due interventi di critica filosofica, ad opera dei Proff. Stefano Poggi e Leszek Kolakowski.

9) Nietzsche.

9.1 Il distacco da Schopenhauer e da Wagner.

9.2. Il dionisiaco e l'apollineo: la concezione tragica.

9.3. Le parole chiave della filosofia di Nietzsche.

9.4. La critica della morale e della religione.

9.5. L'annuncio della morte di Dio.

9.6. La genealogia della morale; il nichilismo.

9.7. La nozione di *Übermensch*.

1.2. Obiettivi di apprendimento conseguiti

Buona parte degli studenti della classe ha manifestato nell'arco dell'anno un apprezzabile interesse nei confronti dei temi filosofici trattati e disponibilità ad un lavoro di rielaborazione personale.

Un buon numero di studenti ha ottenuto risultati sufficienti, dimostrando modalità espressive abbastanza buone ed una sufficiente capacità di conferire un'articolazione semplice all'esposizione dei contenuti disciplinari. Un piccolo numero di studenti manifesta buone capacità di argomentazione consapevole, ampia e corretta dal punto di vista contenutistico e terminologico. Per quanto riguarda la dimensione lessicale, è stata conseguita dall'intera classe l'acquisizione di una competenza terminologica minima.

L'attività di lettura e di analisi dei testi di alcuni pensatori – tratti dalle relative sezioni del Manuale o letti in aula dalla Docente - ha favorito una più diretta conoscenza degli Autori e dell'impianto concettuale del loro pensiero. Questa modalità didattica ha permesso agli Studenti di acquisire una discreta capacità di individuazione e di comprensione dei nuclei tematici e concettuali dei brani proposti.

In generale, la Classe manifesta sufficienti capacità

- di individuazione delle caratteristiche essenziali di un pensiero/Autore della Storia della Filosofia nell'arco cronologico oggetto di studio dell'anno scolastico;
- di ricostruire in modo semplice il pensiero dei filosofi attraverso l'individuazione e la comprensione dei nessi logico – contenutistici;

- di operare semplici collegamenti di temi e nuclei concettuali appresi nello studio degli autori proposti.

1.3. Metodi e strumenti

Il percorso didattico ha principalmente fatto ricorso a lezioni frontali, intese sia come introduzione alle figure dei Filosofi e alle tematiche principali del loro pensiero sia come integrazione ed esplicitazione dei contenuti e delle problematiche emergenti dalla lettura dei testi delle loro opere. Tali esposizioni sono state integrate con lezioni dialogate, per valorizzare gli interventi degli studenti sulla base di letture e di eventuali approfondimenti personali e stimolarne l'interesse ed il coinvolgimento.

Le lezioni frontali sono state accompagnate o intervallate da proposte di lettura di brani degli Autori studiati, tratti dalle relative sezioni del Manuale in adozione; talvolta si è fatto ricorso ad approfondimenti testuali fornendo agli Studenti dispense o testi in fotocopia predisposti dalla Docente, sia per l'approfondimento personale sia come strumento per una visione di sintesi dei contenuti progressivamente affrontati.

1.4. Tipologia delle verifiche

Sono stati adottati i seguenti strumenti per la verifica:

- a) prove volte ad accertare negli studenti le capacità di argomentazione, di sintesi e di rielaborazione; le prove sono state strutturate con domande a risposta aperta;
- b) simulazioni di "terza prova scritta".

1.5. Testi e materiali utilizzati

Manuale

N. Abbagnano - G. Fornero, Figure della Filosofia, vol. B Dall'Umanesimo al Criticismo, Ed. Paravia,

N. Abbagnano - G. Fornero, Figure della Filosofia, vol. C Dal Romanticismo al Positivismo, Ed. Paravia

Inoltre:

- A. fotocopie di testi filosofici di alcuni Autori studiati e di Critica filosofica forniti dalla Docente ad integrazione del percorso didattico affrontato a livello manualistico;
- B. Lettura di brani a cura della Docente da Critica della Ragion pura e Critica della Ragion pratica di Kant.
- C. Jeanne Hersch, Storia della filosofia come stupore, Ed. B. Mondadori, Milano, 2002: sono stati presentati agli studenti gli approfondimenti per lo studio di Marx e di Nietzsche).

ELEMENTI DI DIRITTO

Libro di testo: 9788808246769 Monti Paolo, E SE... 2ED. 2 – DIRITTO COMMERCIALE, VOL.2, Zanichelli

METODOLOGIE

Il processo metodologico si è articolato in unità didattiche per favorire l'approccio alla realtà socio – economica; come premessa ho indicato i prerequisiti e l'obiettivo specifico dell'unità in questione e

ho presentato il percorso didattico nonché i contenuti essenziali da apprendere; con l'ausilio di lezioni frontali, problem solving, studio dei casi, libro di testo, fonti normative, schemi e percorsi didattici da me predisposti, ho proceduto con una serie di domande in forma di conversazione dialogica e ho stimolato l'interesse con dei casi e problemi, ponendo in essere un procedimento problematico – dialogico.

OBIETTIVI

1. acquisire una conoscenza critica ed autonoma dei singoli istituti
2. sviluppare le capacità di sintesi e di rielaborazione
3. esporre con chiarezza, correttezza, proprietà e scioltezza
4. migliorare le capacità di collegamento interdisciplinare.

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ho verificato i diversi livelli di maturazione e di acquisizione dei contenuti culturali nonché la validità dei metodi adottati per l'azione didattica – educativa attraverso test a risposta aperta e chiusa e anche attraverso interrogazioni tradizionali, tenendo conto della griglia utilizzata dal consiglio di classe per la valutazione della simulazione della terza prova di esame, nonché dei sottoelencati requisiti:

- conoscenza delle tematiche;
- capacità di correlazione, sintesi, rielaborazione personale e senso critico;
- forma espositiva.

MODULO J L'imprenditore e l'impresa

Cap. 2 L'imprenditore

Chi è l'imprenditore

Quando un'attività è "economica"

Quando un'attività è svolta "professionalmente"

Quando l'attività è organizzata

L'importanza del fine della "produzione o dello scambio"

Chi è titolare dell'impresa

Quali tipi di imprese operano sul mercato

Come nasce "l'impresa familiare"

Chi sono i liberi professionisti

Cap. 3 L'imprenditore commerciale

Quali attività sono "commerciali"

Chi deve iscriversi nel registro delle imprese

Qual è la funzione delle scritture contabili

Quali sono i rappresentanti dell'imprenditore commerciale

Quali incompatibilità e divieti sono posti all'esercizio dell'impresa commerciale

Cap. 4 Il piccolo imprenditore e l'imprenditore agricolo

Chi è il piccolo imprenditore. Chi è considerato piccolo imprenditore dalla legge fallimentare

Chi è l'imprenditore agricolo

Quali attività si considerano "connesse" all'agricoltura

MODULO K L'azienda e la concorrenza tra le imprese

Cap. 1 L'azienda

Che cosa è l'azienda

Come si trasferisce l'azienda

Come l'acquirente succede nei contratti

La cessione dei crediti e dei debiti

Come è regolato l'affitto e l'usufrutto dell'azienda

Come opera il divieto di concorrenza
Quali sono i segni distintivi dell'azienda
Che cosa sono la ditta e l'insegna
Come è tutelato il marchio

Cap. 2 I diritti sulle opere dell'ingegno

Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
Come è tutelato il diritto d'autore
Come è tutelato il diritto di inventore

MODULO L Le società

Cap. 1 La società in generale

L'impresa societaria
La società pluripersonale
Le società nel Codice Civile
La differenza tra capitale e patrimonio sociale
L'autonomia patrimoniale della società
La differenza tra società di persone e società di capitali
La società unipersonale (caratteri generali)
Che cosa è l'associazione in partecipazione

Cap. 2 La società semplice

La società semplice come prototipo delle società di persone
Caratteri generali della società semplice
La responsabilità patrimoniale
Come si ripartiscono utili e perdite
Quali sono gli organi della società
Cosa significa avere la rappresentanza
La cessione della quota, il recesso del socio, l'esclusione e la successione
Come si scioglie e si liquida la società

Cap. 3 La società in nome collettivo

I caratteri generali
L'atto costitutivo
La ragione sociale e le generalità dei soci
La sede della società
L'oggetto sociale
Che cosa si può conferire in società
Come si ripartiscono utili e perdite
Qual è la responsabilità patrimoniale dei soci
Quali sono gli organi della società
Come è regolata la rappresentanza
La composizione del capitale sociale
La cessione della quota e la successione per causa di morte
Quando si può recedere dalla società
Quando si può escludere un socio
Come si scioglie e si liquida la società

Cap. 6 Le società per azioni: uno sguardo generale

Una società particolare
I caratteri generali della S.p.A.
Società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio
Che cosa è il capitale di comando

Cap. 7 La costituzione della società per azioni

La costituzione simultanea e per pubblica sottoscrizione

Quali sono i contenuti dell'atto costitutivo e dello statuto

Cap. 8 I conferimenti e il capitale sociale

Che cosa si può conferire

“L’apporto” di opere o servizi come cosa diversa dal conferimento

MATEMATICA

Cap. 2 Insiemi numerici . Funzioni

Insiemi numerici. Funzioni. Definizioni e terminologia (no funzioni composte, funzioni periodiche). Classificazione delle funzioni matematiche.

Cap. 3 Limite e continuità delle funzioni

Limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito. Limite finito di una funzione per x che tende all’infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all’infinito. Teoremi generali sui limiti (teorema dell’unicità del limite*, teorema del confronto). Funzioni continue e calcolo dei limiti

Cap. 4 L’algebra dei limiti e delle funzioni continue

Teoremi sul calcolo dei limiti. Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate. Esempi di calcolo dei limiti.

Cap. 5 Funzioni continue

Discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Grafico probabile di una funzione.

Cap. 6 Derivata di una funzione

Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di una funzione di funzione. Derivata di una funzione inversa. Derivate di ordine superiore al primo. Regola di De L’Hopital. Derivabilità e continuità*.

Cap. 7 Teoremi sulle funzioni derivabili. Massimi, minimi, flessi

Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Definizioni di massimo (minimo) relativo. Definizione di punto di flesso. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi relativi e assoluti. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso.

Cap. 8 Studio di funzioni

Asintoti. La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di funzioni. Esempi di studi di funzioni (no le funzioni goniometriche, solo cenni alle funzioni logaritmiche ed esponenziali).

Libro di testo: Dodero Baroncini Manfredi “Lineamenti di matematica” vol 5 Ghisetti e Corvi

Fisica

ELETTROMAGNETISMO

Cap. 1 La carica elettrica e la legge di Coulomb

L’elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L’elettrizzazione per contatto. La carica elettrica. La conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb (no l’esperimento). La forza di Coulomb nella materia. L’induzione elettrostatica. La polarizzazione degli isolanti.

Cap. 2 Il campo elettrico

Il concetto di campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Le linee di campo. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il teorema di Gauss per il campo elettrico.

Cap. 3 Il potenziale elettrico

L'energia potenziale elettrica (no il caso di più cariche puntiformi). Il potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. La circuitazione. La circuitazione del campo elettrostatico.

Cap. 4 Il modello dell'atomo di Rutherford- Bohr

Gli urti danno informazioni. L'esperienza di Rutherford. Il modello di Bohr.

Cap. 5 Fenomeni di elettrostatica

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il problema generale dell'elettrostatica. Convenzioni sulla costante additiva del potenziale. La capacità di un conduttore. Il condensatore. L'elettrometro.

Cap. 6 La corrente elettrica continua

La corrente elettrica. I generatori di tensione. Il circuito elettrico. La prima legge di Ohm. Le leggi di Kirchhoff. La trasformazione dell'energia elettrica. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione.

Cap. 7 La corrente elettrica nei metalli

I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore. L'effetto Joule. La dipendenza della resistività dalla temperatura. L'effetto Volta

Cap. 8 La corrente elettrica nei semiconduttori (cenni)

Cap. 9 La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

Le soluzioni elettrolitiche. La dissociazione elettrolitica. L'elettrolisi (cenni). La conducibilità nei gas. Le scariche elettriche nei gas.

Cap. 10 fenomeni magnetici fondamentali

Magneti naturali e artificiali. Le linee di forza del campo magnetico. Il confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico. Le forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti. La definizione di Ampere. L'origine del campo magnetico. L'intensità del campo magnetico. La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. L'ampereometro e il voltmetro. Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.

Cap. 11 Il campo magnetico

La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico.

Cap. 12 Il campo elettromagnetico

Le correnti indotte. Il ruolo del flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Le correnti di Foucault.

Cap. 13 Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Il campo elettrico indotto. Il termine mancante. Le onde elettromagnetiche. Le onde elettromagnetiche piane. Lo spettro elettromagnetico.

FISICA ATOMICA E SUBATOMICA

Cap. 1 La relatività

Libro di testo: U. Amaldi "Corso di Fisica" Vol 2. Zanichelli

Storia dell'arte

Insegnamento Storia dell'Arte in questa classe da tre anni.

Il **comportamento** di questi alunni è sempre stato corretto verso i docenti, il personale della scuola e l'ambiente scolastico.

Sono sempre stati manifestati entusiasmo verso questa materia e grande apertura verso il dialogo educativo. Lo **studio** è stato continuo e così pure la partecipazione all'attività didattica.

L'**apprendimento** è stato coerente anche se riesce a manifestarsi soprattutto nelle prove orali poiché nelle verifiche scritte è sempre emersa una grande difficoltà da parte dei discenti ad esporre con sintesi gli argomenti richiesti.

Questi sono stati gli **obiettivi** che mi sono prefissata di raggiungere all'inizio dell'anno scolastico:

- 1) Esposizione = L'alunno presenta gli argomenti in modo coerente ed articolato
- 2) Analisi = L'alunno sa leggere ed enucleare gli aspetti fondamentali dell'autore o dell'opera o della scuola
- 3) Sintesi = L'alunno sa trarre sinteticamente le opportune conclusioni sulle novità artistiche evidenziate
- 4) Contestualizzazione = a) L'alunno sa confrontare gli aspetti evidenziati con altri artisti coevi cogliendone analogie e differenze.
b) L'alunno sa collocare le tematiche nel contesto storico- culturale- filosofico

Alla fine dell'anno debbo concludere che, se pur a livelli diversi a seconda delle proprie capacità ed attitudini, questi obiettivi sono stati raggiunti da tutta la classe con esclusione del 3° obiettivo.

Al fine dell'acquisizione della mia disciplina questo è stato il mio **metodo operativo**:

- 1) Lezione frontale
- 2) Confronti guidati
- 3) Uso del libro di testo

Programma

IL NEOCLASSICISMO

LE TEORIE ARTISTICHE : "il Pittresco", "il Sublime" – Winckelmann –

Il neoclassicismo eroico: **David**

Il Neoclassicismo d'evasione: **Canova**

IL ROMANTICISMO EUROPEO

GERMANIA : **Friedrich**

FRANCIA : **Gericault – Delacroix**

INGHILTERRA : **Turner**

ITALIA : **Hayez**

SPAGNA : **Goya**

LA NASCITA DEL CIMITERO ROMANTICO

L'ETA' DEL REALISMO

REALISMO FRANCESE : **Courbet - Millet - Daumier**

IMPRESSIONISMO FRANCESE

La ricerca di **Cezanne**

I **MACCHIAIOLI**

L'ARCHITETTURA TRA INDUSTRIA ED ECLETTISMO

LE ESPOSIZIONI UNIVERSALI

LA **SCAPIGLIATURA**

IL LABORATORIO DELLA FINE '800 - INIZIO '900

IL PUNTINISMO

Gauguin - Van Gogh - Lautrec - Rousseau

IL DIVISIONISMO e IL SIMBOLISMO ITALIANO

IL MODERNISMO : **Art nouveau**
 L'architettura di Gaudì
 Klimt - Ensor - Munch
L'ESPRESSIONISMO: **I Fauves**
 Il Die Brucke

LA PRIMA META' DEL '900

- A) Le avanguardie pre- belliche: **CUBISMO - FUTURISMO ITALIANO - ASTRATTISMO**
- B)Le avanguardie durante il periodo bellico: **METAFISICA – DADAISMO**
- C)Le avanguardie del primo dopo-guerra: **SURREALISMO**

EDUCAZIONE VISIVA

La classe, avuta solo quest'anno, ha seguito con singolare e discreto interesse, raggiungendo, con impegno costante un risultato più che discreto.

Oltre la copia dal vero, eseguita soltanto all'inizio dell'anno, si sono svolte lezioni teoriche e tavole grafiche inerenti alle tecnologie decorative nell'arte.

In questo modo gli studenti hanno avuto l'occasione di conoscere e approfondire alcune tecniche artistiche non trattate nei corsi di storia dell'arte.

Scultura, marmo, bronzo e legno. Sono state realizzate alcune tavole grafiche policrome a scopo creativo con il tema ludico/culturale come le carte da gioco.

Parte della classe ha partecipato al concorso "Mondiali di ciclismo a Varese 2008".

RELIGIONE

OBIETTIVI (conoscenze, competenze, capacità)

1. cogliere le questioni analizzate secondo una prospettiva di globalità per favorire la formulazione di una sintesi nella direzione di un progetto personale di vita liberamente e coscientemente determinato e scelto;
2. conoscere l'approccio delle religioni (in particolare del cristianesimo) sulle questioni etiche analizzate;
3. definire un approccio cosciente e critico intorno ai problemi etici presi in esame.

METODOLOGIE

Lezione frontale seguita da discussioni critiche in classe;

Visione di film seguita dall'analisi critica e discussione sul messaggio che si evidenzia attraverso il linguaggio cinematografico.

STRUMENTI DI VERIFICA

Svolgimento di temi facendo uso di un codice comunicativo scelto dall'allievo tra varie possibilità (tema classico, lettera, racconto, poesia, articolo di giornale, disegno, fumetto, striscia, ecc.);
Discussioni in classe.

VALUTAZIONI

Vengono valutate le capacità di cogliere gli elementi centrali delle questioni analizzate e l'atteggiamento critico evidenziato nella definizione delle motivazioni a sostegno delle proprie idee in relazione alle problematiche considerate.

CONTENUTI

1. Il problema etico oggi
 - La questione etica nella società postmoderna
 - Lo spazio del senso
 - L'etica come sapienza del bene
2. I valori della politica nel nostro tempo
 - La crisi della politica e le domande di politica nuova
 - Esigenze e valori della politica nuova
 - Politica e valori per il bene comune
 - Cultura, mediazione culturale e politica
 - La nonviolenza e la politica
3. Il senso e il valore dell'amore oggi
 - L'amore nella cultura occidentale
 - Senso e valore della sessualità oggi
 - Uomo e donna: una storia

EDUCAZIONE FISICA

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

- a) Armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari
- b) Sviluppo delle capacità cognitive e della personalità attraverso gli strumenti propri delle attività motorie e sportive
- c) Ricerca e consolidamento dell'autonomia individuale e in forme associate mediante attività nelle quali il confronto con se stessi e con gli altri favorisca capacità critiche trasferibili negli aspetti della vita sociale
 - Conoscenza del corpo
 - Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
 - Educazione alla volontà
 - Rafforzamento delle capacità di autocontrollo
 - Acquisizione della fiducia in se stessi
 - Pratica sportiva
- d) Coscienza sociale attraverso il linguaggio del corpo e dello sport
 - Consolidamento del carattere, del senso civico e della solidarietà
 - Rispetto degli altri e delle cose
 - Rispetto di regole e compiti
 - Educazione alla socializzazione, collaborazione e comunicazione
- e) Tutela della salute
 - Acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come consuetudine nella consapevolezza dell'importanza che essa assume sul miglioramento della qualità della vita
 - Correzione dei vizi di portamento
 - Abitudini igieniche

METODOLOGIA DIDATTICA

Il raggiungimento degli obiettivi fissati è stato permesso dall'approfondimento di strategie concrete in un percorso che ha evidenziato:

- L'intenzionale appropriarsi delle conoscenze attraverso momenti teorici, pratici e di approfondimento personale
- Il gestire un cambiamento mediante 1) il riconoscimento-correzione di comportamenti, situazioni errori; 2) la scelta individuale di strategie diverse 3) l'utilizzo di adeguati gradi di sollecitazione
- L'elaborazione di momenti di analisi facenti perno su osservazioni, ascolto e sperimentazione
- Lo stimolare la ricerca di soluzioni e il progettare
- L'applicazione diretta "sul campo" di precedenti esperienze pratiche, sulla base di elementi acquisiti a livello di sensibilità neuro-muscolare, memorie motorie, regole, tatticismi.
- La partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare in prima persona quanto proposto, spiegato e/o dimostrato utilizzando positivamente l'errore in quanto fonte di informazione
- L'utilizzo di metodologie tradizionali, da applicare in base alle caratteristiche del gruppo, quali: 1) il trasmettere in modo frontale 2) il mettere in situazione 3) l'utilizzo di adeguati gradi di sollecitazione

MODALITA' DI VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

Per la specificità della materia la verifica nella fase di apprendimento è stata continua ed immediata consentendo così l'istantanea individuazione delle difficoltà e le relative correzioni.

Al termine delle fasi di apprendimento gli elementi di analisi, di misura delle competenze acquisite e di rilevazione degli obiettivi raggiunti hanno consentito di effettuare la valutazione tenendo conto:

- a) Dei risultati ottenuti misurati tramite test, prove oggettive, esercitazioni pratiche, ecc.
- b) Dei progressi dal livello di partenza
- c) Dalla specificità nella partecipazione e nell'impegno dimostrati durante le lezioni
- d) Dalla capacità di gestirsi nell'ambiente palestra e spogliatoio
- e) Dalla capacità di autogestire momenti della lezione seguendo od elaborando le metodologie acquisite

CONTENUTI

A. TEST DI VALUTAZIONE MOTORIA

- Misure antropometriche
- Lancio dorsale palla da 3 Kg
- Velocità 20 metri
- Elevazione (Sargent test)
- 30' corsa continuata

B. SPORT DI SQUADRA E ATTIVITA' INDIVIDUALI

- Circuit-training
- Utilizzo delle funicelle anche a coppie e in gruppo
- Pallatamburello

- Pallacanestro
- Pallavolo
- Badminton
- Giocoleria

C. APPROFONDIMENTI CULTURALI

- ⇒ Lo stretching: teoria e applicazioni
- ⇒ L'avviamento motorio: finalità e modalità

INDIRIZZO

CATALOGAZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Disciplina: **CATALOGAZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI**

Contenuti Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi di catalogazione – divulgazione mediante esecuzione di tavole grafiche e/o al computer in versione adobe Photoshop – power point dei seguenti monumenti artistici: - quadreria di Palazzo Branda Castiglioni a Castiglione Olona - loggetta e cappella di San Martino in Palazzo Branda a Castiglione Olona - percorsi divulgativi inerenti il duomo di Modena e San Vitale a Ravenna - catalogazione – divulgazione di una serie di affreschi con campionatura dello stato conservativo dell'abside di Santo Stefano a Velate (Varese) - catalogazione divulgazione di reperti archeologici - catalogazione divulgazione di oggetti artistici in generale
Obiettivi	<p>Portare gli alunni ad una conoscenza sufficientemente corretta delle metodologie di catalogazione dei beni artistici attraverso uno studio delle modalità di analisi stilistica, storica e iconografica di un'opera d'arte o di un periodo.</p> <p>Sviluppo di una modalità di catalogazione basata sulla realizzazione di rilievi grafici di elementi architettonici, sculture e dipinti che valorizzi il percorso creativo dell'alunno intrapreso presso il Liceo Artistico.</p>

	<p>Coinvolgimento degli alunni in un preciso progetto – catalogazione delle opere artistiche presenti nel comune di Castiglione Olona – Palazzo Branda – al fine di responsabilizzarli e stimolarli ad eseguire un lavoro di studio, apprendimento ed analisi il più possibile corretto ed approfondito.</p> <p>Tale metodologia di lavoro permette uno sviluppo delle capacità osservative nella lettura dell'opera d'arte, nonché un esercizio pratico nel rilevamento e un primo approccio con la realizzazione di supporti grafici adatti alle variegata realtà del settore dei Beni Culturali.</p>
Strumenti	Computer, diapositive, videocassette, faretto da fotografo, macchina fotografica.
Metodologia	<p>Lezione frontale in classe per la parte teorica</p> <p>Lezione con coinvolgimento diretto degli alunni in laboratorio mediante analisi diretta di un manufatto</p> <p>Rielaborazione pratica in classe dei dati raccolti (esecuzione di tavole al computer)</p> <p>Al fine di raggiungere più facilmente gli obiettivi prefissati, le strategie considerate maggiormente utili sono state quelle di comunicare sempre e chiaramente agli allievi le finalità del proprio lavoro, di responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva, di illustrare loro i criteri di valutazione adottati nelle prove, di favorire l'autovalutazione, di pretendere il rispetto dei tempi di consegna dei lavori, di potenziare la partecipazione.</p>
Verifica	Sono state effettuate verifiche a carattere pratico coincidenti con schedature di opere d'arte ed esecuzione di tavole riproducenti, la storia, l'iconografia, le tecniche esecutive delle realtà artistiche presenti in Palazzo Branda Castiglioni e in altre realtà del patrimonio artistico italiano.
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	I lavori vengono svolti in collaborazione con la professoressa Rosangela Cervini (Discipline geometriche, rilievo architettonico e ambientale).
Attività diversificate e curricolari / tempi	Partecipazione alla conferenza tenuta presso il nostro Liceo dal Nucleo di Tutela dei Beni Artistici dei Carabinieri di Monza.

Disciplina: **TEORIA E STORIA DEL RESTAURO E DELLE TECNICHE ARTISTICHE**

Contenuti	<p>Panoramica sulla storia del restauro e su alcune problematiche – ripasso delle tecniche esecutive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il restauro dell'Ultima Cena di Leonardo e della cappella degli Scrovegni di Giotto. - Concetto di degrado e di patina, di reintegrazione delle lacune e di integrazione cromatica. - Panoramica sul Restauro archeologico – restauro stilistico – restauro pittorico e restauro architettonico nel corso dell'Otto-Novecento. - lettura delle tecniche esecutive e campionatura dello stato conservativo degli affreschi dell'abside di Santo Stefano a Velate (Varese)
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - ripasso delle tecniche esecutive dell'affresco, della pittura su tavola, del mosaico, della vetrata - Il lessico dei Beni Culturali – la conservazione del patrimonio – i protagonisti della conservazione e della tutela la legislazione dei Beni Culturali (da M. Cadario, I, pp. 268-81)
Obiettivi	Studio teorico delle tecniche artistiche abbinato ad uno studio della storia del restauro. Esercitazione pratica mediante lettura diretta di un manufatto. Portare gli alunni ad una conoscenza corretta dei concetti generali del restauro, della sua storia nel corso dei secoli, delle metodologie d'intervento.
Strumenti	Non esistendo manuali specifici, i testi relativi alle tecniche e ai concetti di restauro sono stati forniti agli allievi mediante dettatura di appunti, fotocopie e studio diretto del manufatto oppure attraverso la realizzazione di percorsi didattici o a tema. Computer, macchina fotografica, diapositive, videocassette.
Metodologia	Lezione frontale in classe per la parte teorica Al fine di raggiungere più facilmente gli obiettivi prefissati, le strategie considerate maggiormente utili sono state quelle di comunicare sempre e chiaramente agli allievi le finalità del proprio lavoro, di responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva, di illustrare loro i criteri di valutazione adottati nelle prove, di favorire l'autovalutazione, di pretendere il rispetto dei tempi di consegna dei lavori, di potenziare la partecipazione.
Verifica	Le verifiche svolte sono state di tipo orale.
Recupero	In itinere.
Eventuali progetti	
Attività diversificate e curricolari / tempi	

DISCIPLINE GEOMETRICHE – RILIEVO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE

Laboratorio fotografico e modellistico

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

L'attività disciplinare del Triennio Sperimentale scaturisce da una programmazione didattica concordata dai docenti delle discipline di indirizzo.

Facendo proprie le finalità generali del Corso Beni Culturali, che attribuiscono grandi potenzialità educative e formative al nostro patrimonio artistico e culturale, il programma ha privilegiato gli aspetti critici e conoscitivi del "disegno" riconoscendolo come strumento insostituibile di ricerca e ha finalizzato la didattica alla rappresentazione dei manufatti per la loro conoscenza e valorizzazione.

L'articolazione delle unità didattiche è stata strutturata dando il dovuto spazio alle attività di laboratorio inteso come momento operativo articolato nel quale sono confluite competenze anche diverse e in cui gli allievi hanno verificato i concetti acquisiti. La proposta metodologica ha consentito approcci diversificati che ogni allievo ha adattato ai propri interessi culturali e alle proprie capacità.

Nel corso del **terzo e quarto anno** sono state formate e consolidate le conoscenze geometrico descrittive degli studenti e sono state avviate le attività di rilievo di manufatti architettonici, scultorei e pittorici con esperienze pratiche nella chiesa di San Pietro in silvis. a Induno Olona e a Varese nella chiesa di Sant' Ambrogio.

Durante il **quinto anno** la didattica ha privilegiato l'acquisizione di una metodologia di analisi per l'individuazione delle caratteristiche spaziali, volumetriche e strutturali di edifici o ambienti passando da esercizi di rilievo diretto, tipici del terzo e quarto anno, all'approccio progettuale e allo studio storico-tipologico.

CONOSCENZE (*Triennio di indirizzo*)

- I linguaggi, gli strumenti e le proprietà dei metodi di rappresentazione grafica studiati nel biennio: le proiezioni ortogonali e le proiezioni assonometriche.
- I principi e i metodi fondamentali della rappresentazione prospettica.
- Le grafie codificate di base del disegno tecnico.
- I metodi e le tecniche fondamentali per il rilievo diretto e indiretto di un organismo architettonico semplice, di parte di esso o di un particolare decorativo.
- Le tecniche di fotogrammetria elementare, elaborazione di immagini per il rilievo.
- Gli elementi costitutivi fondamentali di un organismo architettonico antico o moderno.
- I criteri compositivi generali e le tecniche di allestimento museali.

COMPETENZE

- Saper applicare le tecniche del disegno al rilievo a mano libera e a quello strumentale
- Saper rappresentare in prospettiva (intuitiva e/o strumentale) un particolare architettonico o un interno semplice.
- Saper applicare i metodi di rappresentazione studiati per eseguire la restituzione grafica del bene rilevato.
- Saper rappresentare a mano libera e/o col disegno strumentale gli elementi costruttivi significativi di un organismo architettonico semplice.
- Saper scegliere e utilizzare le metodologie più idonee per il rilievo diretto e/o indiretto di un organismo architettonico o di un particolare architettonico o decorativo.
- Saper applicare le tecniche di rappresentazione grafica studiate pervenendo a restituzioni grafiche corrette dal punto di vista tecnico e descrittivo.
- Saper applicare una metodologia di analisi grafica al tema dell'edificio per evidenziare le relazioni fra i suoi elementi costitutivi.
- Saper progettare con coerenza un percorso espositivo o un allestimento museale semplice per la presentazione e la valorizzazione del "Bene Culturale" oggetto di studio.
- Acquisire capacità organizzative e di gestione del lavoro nel tempo e nello spazio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali e sviluppo guidato delle esercitazioni con supporti grafici predisposti dal docente.
- Esperienze dirette sul campo di indagine seguite da rielaborazioni in classe e da approfondimenti interdisciplinari.
- Attività di recupero e/o approfondimento in itinere attuate con modalità stabilite caso per caso.

STRUTTURE E STRUMENTI UTILIZZATI

Materiali da disegno tradizionali, lavagna luminosa, tavole luminose, strumenti per il rilievo architettonico diretto, strumentazione tecnica disponibile a scuola (computer, scanner, fotocopiatrice), macchine fotografiche di vari tipo (tradizionali e digitali)

Durante le esercitazioni in classe gli studenti hanno effettuato ricerche grafiche e bibliografiche e, anche a livello personale, hanno consultato manuali, documenti, libri e riviste.

MODALITA' DI VERIFICA E PROVE DI VALUTAZIONE

La valutazione è espressa in una scala numerica da 1 a 10 e si ritiene raggiunta la soglia di sufficienza, concretizzata con il numero 6, quando l'allievo è in grado di completare l'elaborato con i contenuti minimi richiesti, nei modi e nei tempi stabiliti dall'insegnante durante il percorso didattico.

Le verifiche sono state effettuate attraverso esercitazioni pratiche, grafiche e scritto/grafiche sia a livello individuale che, nell'attività di laboratorio, in gruppo.

La valutazione considera le conoscenze, le competenze e le capacità, verificando negli elaborati prodotti:

- *L'utilizzo corretto della strumentazione tecnica e la precisione grafica*
- *L'applicazione corretta delle metodologie di rilievo e di rappresentazione*
- *La conoscenza della terminologia specifica*
- *La coerenza nello sviluppo delle esercitazioni proposte rispetto alle ipotesi di progetto*
- *L'approfondimento personale degli argomenti trattati e l'eventuale utilizzo di mezzi espressivi complementari*

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A – Ripasso e approfondimento dei metodi di rappresentazione grafica conosciuti: proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche, prospettiva.

- *Le convenzioni grafiche del disegno tecnico: pianta, sezioni e spaccato assonometrico della "Quadreria" di Palazzo Branda a Castiglione Olona, Va .*
- *Le convenzioni grafiche del disegno tecnico: pianta, prospetti e sezioni e particolari costruttivi di studio di un casolare collocato in una zona collinare (cfr. tema esame di stato 2002/03).*
- *Rappresentazione assonometria di un allestimento museale semplice.*

Modulo B – La rappresentazione prospettica

- *Sviluppo grafico dell'idea progettuale e rappresentazioni prospettiche intuitive di ambienti e di volumi semplici.*
- *La prospettiva centrale, applicazioni strumentali e intuitive.*
- *La sezione prospettica di un allestimento museale.*

Modulo C – Elementi di rilievo architettonico e ambientale

- *Restituzione grafica strumentale della "Quadreria" di Palazzo Branda Castiglioni (cfr. tema esame di stato*

2007/08).

- *Rilievo indiretto di un casolare, sviluppo guidato del tema.*
- *Rappresentazione di particolari costruttivi, architettonici e decorativi.*

Modulo D – Metodologia per la lettura del manufatto architettonico

- *Introduzione all'analisi grafica dell'architettura: analisi funzionale, morfologica, strutturale e spaziale.*
- *Tipologia edilizia, caratteri costruttivi, campionature dei materiali, tracciati regolatori e proporzionamento, i sistemi di misura antichi (cenni).*

Modulo E – Elementi di museografia.

- *Tecniche e criteri compositivi di base: i percorsi, la luce e i supporti espositivi.*
- *Le barriere architettoniche, l'adattabilità funzionale, l'accessibilità per un'utenza ampliata*
- Progetto di ampliamento e adeguamento funzionale di un "casolare collocato in una zona collinare" con nuove funzioni espositive e di informazione turistica.*

Modulo F – Laboratorio fotografico e modellistico, esperienze dirette di rilievo

12/03/2009 – Lezione itinerante a Velate – Chiesa di Santo Stefano – Va

Esercitazione pratica di catalogazione di un organismo architettonico complesso, attività interdisciplinare in presenza.

- *Il rilievo fotografico*
- *Analisi grafica e tipologica della chiesa – elaborazioni tematiche, modelli grafici.*
- *Schedatura di particolari architettonici, scultorei e pittorici della chiesa.*
- *Rielaborazione al computer delle immagini e dei disegni.*

MODULI INTERDISCIPLINARI DEL TRIENNIO

Le unità didattiche di rilievo effettuate sul campo e tutte le attività connesse di rielaborazione e di approfondimento sono state programmate in accordo con l'insegnante di Catalogazione e Restauro.

- 2006/07 – La chiesa di San Pietro in silvis a Induno Olona - VA

(Liceo Artistico Statale "A. Frattini", Comune e Parrocchia di Induno Olona – Va)

- 2007/08 - La chiesa di Sant' Ambrogio, Varese

(Liceo Artistico Statale "A. Frattini" e Parrocchia di Sant'Ambrogio - Va)
 - 27/28/29 maggio 2009 – Simulazione seconda prova

LIBRI DI TESTO

V. Valeri, *Corso di disegno per la scuola secondaria superiore*, Vol. Unico - La Nuova Italia
 M. Docci – D. Maestri, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Vol. Unico – Editori Laterza
 (consigliato)

CORSO GRAFICO-VISIVO

PROGETTAZIONE GRAFICO-VISIVA

Il corso di studi non è destinato alla formazione "professionale" di grafici pubblicitari, bensì desidera promuovere un'approfondita cultura dell'immagine fornendo una preparazione di base agli studenti che, dopo il diploma, intenderanno specializzarsi in uno dei settori della comunicazione visiva. Le discipline caratterizzanti, pertanto, propongono lo studio del linguaggio visivo nelle sue determinazioni funzionali collocandolo all'interno di attività espressive orientate a cogliere stimoli provenienti soprattutto dall'universo della ricerca artistica.

In particolare l'attività didattica considera alcuni tra i principali aspetti della comunicazione di massa stabilendo un approccio storico-critico alle problematiche delle arti visive per incentivare un uso consapevole e creativo del linguaggio figurativo.

Per tali motivi, nella pianificazione dei contenuti, sono stati esclusi argomenti di elevata specializzazione tecnica a favore di attività che prediligono una formazione culturale/artistica, seppur indirizzata, volta ad un uso flessibile e variato delle conoscenze.

L'itinerario programmatico di PROGETTAZIONE GRAFICA d'intento con DISEGNO PROFESSIONALE parte dall'indagine sul linguaggio della rappresentazione grafico/pittorica, successivamente attraversa le tappe fondamentali dell'evoluzione dei codici di rappresentazione nell'esperienza artistica del secondo '900, soffermandosi infine sui temi più direttamente connessi alle peculiarità linguistiche dei Media. L'intenzione, evidentemente, è quella di finalizzare la formazione del discente non tanto al futuro esecutore d'immagini quanto, piuttosto, al potenziale ideatore di nuove iconografie.

<p>Contenuti e Tempi</p>	<p>1. Il progetto come caso di elaborazione creativa di codici 1.1. L'invenzione di codice come combinazione originale del "già noto": generazione di forme attraverso l'intreccio e la sovrapposizione di diversi modelli di rappresentazione</p> <p>2. Progettare un'immagine funzionale 2.1. Il marchio commerciale (simbolo e logotipo) come elemento primario dell'identità aziendale 2.2. I singoli elementi della comunicazione: alcuni casi (il manifesto, la pagina pubblicitaria, ecc.) 2.3. La comunicazione coordinata: integrazioni e sinergie tra i linguaggi</p> <p>3. I linguaggi elettronici nelle operazioni di progetto 3.1. Approfondimento dei programmi di DTP; illustrazione; trattamento dell'immagine fotografica.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>1. Conoscenze: conoscere i linguaggi artistici del '900 sapendo considerare le</p>

	<p>ricadute nell'ambito dei mass-media</p> <p>2. Competenze: saper applicare nella dimensione del progetto i modelli linguistici conosciuti</p> <p>3. Capacità: saper affrontare il progetto come sistema linguistico e come caso di invenzione di codice</p>
Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche grafiche manuali 2. Tecniche grafiche computerizzate in ambiente Macintosh 3. Materiale bibliografico della Biblioteca d'Istituto
Metodologia	<p>Esercizi di pre-progetto riferiti a immagini funzionali</p> <p>2. Esercizi di impaginazione, trattamento ed elaborazione di immagini computerizzate a 2D con software vettoriali e bit-map</p>
Verifica	<p>1) La valutazione ha corrisposto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'allievo.</p> <p>2) La valutazione pertanto ha considerato tanto le conoscenze quanto le competenze e le capacità verificando negli elaborati prodotti il grado di preparazione dell'allievo in termini di pertinenza dei contenuti, coerenza metodologica ed espressiva, qualità inventiva. Più precisamente la valutazione si attua con riferimento alla griglia seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attinenza al tema e completezza degli elaborati - Conoscenza dei codici di rappresentazione - Coerenza progettuale - Competenza tecnica - Capacità di rielaborazione personale <p>3) La valutazione è derivata dall'esame di un congruo numero di elaborati, considerando il quadro complessivo delle capacità dimostrate dall'allievo soprattutto nel corso del lavoro svolto a scuola.</p>
Recupero	È stato effettuato in itinere
Eventuali accordi interdiscipl.	<ul style="list-style-type: none"> • Pur salvaguardando la specificità delle discipline di PROGETTAZIONE GRAFICA e di DISEGNO PROFESSIONALE, per ragioni organizzative sono stati realizzati di unici elaborati in cui confluiscono le competenze di entrambe le materie.

DISEGNO PROFESSIONALE

Il programma del quinto anno ha analizzato il linguaggio visivo indagando le proprietà espressive delle tecniche.

Il percorso tematico è stato affrontato concordemente alla materia di progettazione grafica e ha trattato l'evoluzione dei modelli di rappresentazione dell'esperienza artistica del 900, le rispettive discipline hanno fornito un impianto teorico, i contenuti storico culturali e una metodologia progettuale così fornendo i presupposti per lo sviluppo delle competenze di disegno professionale

Conrenuti	<p>Il progetto come caso di elaborazione creativa di codici L'invenzione di codice come combinazione originale del "già noto": generazione di forme attraverso l'intreccio e la sovrapposizione di diversi modelli di rappresentazione</p> <p>Progettare un'immagine funzionale Il marchio commerciale (simbolo e logo tipo) come elemento primario dell'identità aziendale I singoli elementi della comunicazione: alcuni casi (il manifesto, la pagina pubblicitaria, ecc.) La comunicazione coordinata: integrazioni e sinergie tra i linguaggi</p> <p>I linguaggi elettronici nelle operazioni di progetto Approfondimento dei programmi di DTP; illustrazione; trattamento dell'immagine fotografica</p>
Obiettivi acquisiti	<p>In media gli alunni della classe a diversi livelli hanno acquisito:</p> <p>Conoscenze: relative ai linguaggi artistici del novecento sapendo considerare le ricadute nell'ambito dei mass-media Conoscenze relative alle proprietà espressive, delle tecniche relative al contesto analizzato. Conoscenze relative al agli elementi propri del linguaggio grafico- visivo. Competenze: saper applicare nella dimensione del progetto i modelli linguistici conosciuti Sono in grado di : Contestualizzazione le competenze tecniche acquisite Applicare consapevolmente i linguaggi visivi e gli elementi del linguaggio grafico. Affrontare il progetto come sistema linguistico e come caso di invenzione di codice</p>
Strumenti utilizzati	<p>Tecniche grafiche manuali</p> <p>Tecniche grafiche computerizzate in ambiente Macintosh</p> <p>Materiale bibliografico della biblioteca d'istituto</p>
Metodologia	<p>Esercizi di pre-progetto riferiti a immagini funzionali</p> <p>Esercizi di impaginazione, trattamento ed elaborazione d'immagini computerizzate a 2D con software vettoriali e bitmap</p>
Verifica	<p>La valutazione corrisponde alla verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'allievo</p>

	<p>La valutazione pertanto considera tanto le conoscenze quanto le competenze e le capacità verificando negli elaborati prodotti il grado di preparazione dell'allievo in termini di pertinenza dei contenuti, coerenza metodologica ed espressiva. Più precisamente la valutazione si attua con riferimento alla griglia seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> attinenza al tema e compiutezza degli elaborati conoscenza delle valenze espressive delle tecniche grafiche coerenza progettuale competenza tecnica capacità di rielaborazione personale <p>La valutazione deriva dall'esame di un congruo numero di elaborati, considerando il quadro complessivo delle capacità dimostrate dall'allievo soprattutto nel corso del lavoro svolto a scuola</p>
Recupero	È stato effettuato In itinere

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA <i>Prova scritta di italiano</i>		a/s 2007/08 Classe 5 ^a EsI					
Cognome _____ Nome _____		PUNTI Max. 15					
INDICATORI	DESCRITTORI	Nullo	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Attinenza con la traccia	<p>Tipologie A) e B): attinenza con l'argomento proposto e rispetto delle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.).</p> <p>Tipologie C) e D): attinenza con la traccia proposta.</p>	0	1	1.5	2	2.5	3
Caratteristiche del contenuto	<p>Tipologia A): comprensione ed interpretazione del testo proposto e capacità di contestualizzazione.</p> <p>Tipologia B): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo efficace; capacità di argomentazione.</p> <p>Tipologia C) e D): ampiezza della trattazione e padronanza delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione.</p> <p>Per tutte le tipologie: capacità critiche; significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p>	0	1	1.5	2	2.5	3
Capacità di organizzazione del testo	<p>Per tutte le tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ articolazione chiara e organica del testo; ▪ equilibrio fra le parti; ▪ coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni). 	0	1	1.5	2	2.5	3

Competenze lessicali	Tipologia B): uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc. Per tutte le tipologie: proprietà e ricchezza lessicale.	0	1	1.5	2	2.5	3
Competenze morfosintattiche	Per tutte le tipologie: <ul style="list-style-type: none"> ▪ correttezza ortografica; ▪ correttezza grammaticale e sintattica; ▪ punteggiatura. 	0	1	1.5	2	2.5	3
TOTALE PUNTI 15/15							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
(TECNICHE DELLA CONOSCENZA, DELLA CATALOGAZIONE E DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA <i>Prova scritto grafica di "Discipline Geometriche - Rilievo architettonico e ambientale – Laboratorio"</i>		PUNTEGGIO MAX 15					
DESCRITTORI		Nullo	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
ATTINENZA AL TEMA E COMPIUTEZZA DEGLI ELABORATI		0	1	1.5	2	2.5	3
CONOSCENZA DEI MODELLI GRAFICO DESCRITTIVI	Conoscenza dei metodi di rappresentazione, delle convenzioni grafiche e della terminologia specifica	0	1	1.5	2	2.5	3
COERENZA METODOLOGICA	Applicazione delle metodologie di rilievo diretto e indiretto. Applicazione delle metodologie di lettura, analisi e catalogazione	0	1	1.5	2	2.5	3
COMPETENZA TECNICA	Utilizzo delle tecniche, degli strumenti da disegno e della strumentazione tecnica	0	1	1.5	2	2.5	3
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Capacità comunicative Rielaborazioni personali Presentazione Approfondimenti	0	1	1.5	2	2.5	3

a/s 2007/08	Classe 5 ^a EsI	TOTALE PUNTI 15/15 _____
Candidato _____		Valutazione _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (grafico)

Parametri

punteggio

ATTINENZA AL TEMA E COMPIUTEZZA DEGLI ELABORATI	MAX. PUNTI 3	
CONOSCENZA DEI MODELLI LINGUISTICI	MAX. PUNTI 3	
COERENZA PROGETTUALE	MAX. PUNTI 3	
COMPETENZA TECNICA	MAX. PUNTI 3	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE	MAX. PUNTI 3	

punt. totale

TERZA PROVA

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno far esercitare gli studenti sulla **TIPOLOGIA B** (4 discipline, 3 domande ogni disciplina, 10 righe per domanda). Nelle simulazioni agli studenti è assegnato un tempo di esecuzione di 3 ore.

Sono state effettuate durante l'anno scolastico 2 simulazioni:

1. 18 febbraio 2009: FISICA, FILOSOFIA, STORIA, INGLESE
2. 28 aprile 2009: DIRITTO, FILOSOFIA, MATEMATICA, STORIA DELL'ARTE
3. Una terza prova verrà effettuata l'8 giugno 2009, su materie da definirsi.

GRIGLIA III PROVA ALUNNO _____ PUNTEGGIO _____

CONOSCENZE	Quasi nulle	Conoscenza gravemente lacunosa. Risposta Gravemente carente o non pertinente	1
	Gravemente Insufficienti	Conosce in modo parziale gli argomenti. Risposta Frammentaria o solo in parte pertinente	2
	Insufficienti	Conosce gli argomenti in modo superficiali. Introduce elementi non strettamente pertinenti. Risposta limitata	3
	Sufficienti	Conosce gli argomenti in modo essenziale, anche se non sempre preciso. Risposta adeguatamente motivata	4
	Discrete Buone	Conosce discretamente gli argomenti. Risposta corretta	5
	Ottime	Mostra ampie conoscenze. Risposta esauriente	6

COMPETENZE E CAPACITA'	Quasi nulle	Non comprende il testo proposto e non riesce ad applicare le conoscenze.	1
	Gravemente Insufficienti	Applica solo in parte le conoscenze e con gravi errori. Comprensione parziale; scarsa capacità di analisi, sintesi e di collegamento	2
	Insufficienti	Applica le conoscenze con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre corrette. Comprensione generica. Qualche difficoltà ad operare collegamenti.	3
	Sufficienti	Applica le conoscenze con qualche incertezza- individua i collegamenti principali. Comprensione, analisi e sintesi corrette, nonostante qualche imprecisione	4
	Discrete Buone	Applica correttamente le conoscenze. Stabilisce collegamenti pertinenti. Comprensione, analisi, sintesi corrette	5
	Ottime	Mostra piena padronanza nell'applicazione dei contenuti che rielabora personalmente. Comprensione, analisi, sintesi approfondite	6

ESPOSIZIONE E USO	Quasi nulle	Esposizione incoerente e confusa	
-------------------	-------------	----------------------------------	--

LINGUAGGI SPECIFICI			0, 5
	Gravemente Insufficienti	Esposizione stentata con errori o carenze nell'uso dei linguaggi specifici	1
	Insufficienti	Esposizione non sempre appropriata e articolata attraverso l'uso dei linguaggi specifici	1, 5
	Sufficienti	Esposizione ordinata e corretta nell'uso dei linguaggi specifici	2
	Discrete Buone	Esposizione chiara e appropriata nell'uso dei linguaggi specifici	2, 5
	Ottime	Esposizione fluida e precisa; uso ricco e consapevole dei linguaggi specifici	3

1=1 2=2 3=2,5 4=3 5=3,5 6=4 7=4,5 8=5 9=5,5 10=6 11=6,5 12=7 13=8 14=9 15=10

Alla verifica in bianco si assegna 1 punto.